SANITÀ. Grazie a una joint venture fra tre aziende vicentine, la Fondazione San Bortolo e Confindustria Vicenza l'ospedale sarà dotato di una stampante a tre dimensioni

Test su modelli in 3D prima dell'intervento

Le parti da operare vengono stampate in materiali che sembrano tessuti, con possibilità di studiare le operazioni a tavolino e di migliorare la didattica

Franco Pepe

L'immagine della tac copiata in un file compatibile con lo standard richiesto da una stampante 3D. L'organo da operare trasformato come per incantesimo in un modello a tre dimensioni. Il segmento anatomico su cui muovere mani, bisturi, ferri, e la patologia da correggere, riprodotti con la massima precisione. E materiali che "ricordano" le proprietà dei tessuti di un corpo umano.

Per il chirurgo la possibilità di studiare in anticipo e a fondo l'intervento. Per il paziente un approccio diverso per capire di più il problema di cui soffre, le complicanze in agguato. Per i giovani chirurghi il modo per imparare.

Un progetto partito da Vicenza e unico in Italia «che dà il senso – dice il dg Giovanni Pavesi al suo canto del cigno a Vicenza – del legame che esiste fra ospedale e territorio». Il San Bortolo, ancora una volta, fa scuola. L'idea originaria è di un cardiochirurgo, Paolo Magagna, responsabile dell'unità operativa di chirurgia dell'aorta toracica. Ma, poi, una splendida avventura che unisce scienza, tecnologia, ricerca, e coinvolge 10 reparti interventistici. Cardiochirurgia in testa. Quindi, chirurgia generale, la pediatrica, la maxillo facciale, la vascolare, ginecologia, neurochirurgia, neuroradiologia, otorino, urologia.

È il lavoro eccezionale di un team di specialisti composto da Carlo Campana, Luciano Ghiotto e Leonardo Costa, e la sinergia con l'università di Padova, in particolare con Franco Grego, direttore di chirurgia vascolare ed endovascolare. Ma, poi, soprattutto, l'apporto di due aziende vicentine non medicali, Stefanplast di Villaganzerla e Sisma di Piovene Rocchette, che hanno messo gratuitamente a disposizione le attrezzature per la stampa dei modelli 3D; il contributo economico di un terza azienda, Valle Autotrasporti; il sostegno finanziario della Fondazione San Bortolo e il prezioso supporto dato all'operazione da Confindustria Vicenza, che ha promosso il progetto tra le imprese associate.

Ieri mattina la presentazione di una joint venture fra ospedale e industria che esalta la vicentinità in quello che è il segno distintivo del saper donare tipico di una terra generosa e sensibile al volontariato.

> **Tecnologie simili non sono mai entrate in modo così strutturato perché costose**
> **PAOLO MAGAGNA**
> CARDIOCHIRURGO DEL S. BORTOLO

«È una innovazione figlia dei tempi – dice il direttore sanitario Salvatore Barra – che è importante per diverse ragioni e che diventa fondamentale quando il chirurgo viene a trovarsi dinanzi a una situazione complessa di alterata conformazione anatomica e di difficoltà di accesso. Il modello in 3D consente di provare l'intervento da effettuare. E, poi, c'è un salto di qualità nella relazione con il paziente. Cresce l'informazione e si amplia la fiducia. Quindi, l'opportunità della didattica per le nuove generazioni di chirurghi».

Un anno e mezzo fa l'avvio del progetto limitatamente all'aorta, ma, in seguito, l'interesse, come detto, si è esteso a tutte le chirurgie interventistiche del San Bortolo.

«Una tecnologia del genere – spiega Magagna – non è mai entrata in maniera così strutturata all'interno di un ospedale perché è costosa. Per questo abbiamo potuto andare avanti grazie a queste aziende e alla Fondazione San Bortolo sotto la guida di Confindustria». Finora sono stati realizzati 30 prototipi, e ora il percorso prosegue verso ulteriori tappe.

«Il paziente si sente più coinvolto. Si crea un rapporto più solido». Imprese entusiaste. «È un incontro – dice Luciano Ghiotto di Stefanplast – che apre nuove frontiere». «Siamo orgogliosi di partecipare a questa iniziativa– osserva Marco Salmaso di Sisma – perché unisce aspetti scientifici e umanitari». Emozionato Gianni Valle, paziente a suo tempo anche lui: «Mi sono appassionato. Vuole essere anche un atto di riconoscenza per una sanità pubblica che fa molto per migliorare la vita di tutti». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alcuni dei modelli stampati in 3D grazie ai quali si aprono nuove prospettive per i chirurghi vicentini

Il momento della presentazione della joint venture. COLORFOTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente

Vescovi: «Connubio vincente»

Anche il presidente di Confindustria Luciano Vescovi non nasconde la commozione: «Grazie agli associati che, con la loro generosità, hanno reso possibile questo nuovo traguardo, ma grazie pure all'Ulss, ai medici. Sono gli uomini che fanno la differenza. Ho visto molto entusiasmo. Sì, è un'emozione vedere cosa si riesce a fare per merito di persone che si dedicano agli altri. Il connubio fra una sanità di eccellenza, l'industria e la ricerca di alto livello, dà risultati davvero eccezionali». «Siamo sempre stati al fianco dell'ospedale – dice Michele Amenduni a nome della Fondazione S. Bortolo - . Abbiamo aderito a questo progetto perché ci sono vite da salvare e si tratta di una grossa innovazione, e per il fatto che tutta questa azione si svolge sul territorio come tecnologie e produzione, e come eccellenze creative». «La Fondazione c'è e ci sarà – aggiunge Amenduni - . Abbiamo dimostrato che quando c'è un progetto valido noi siamo sempre pronti ad andare avanti». «La cosa più suggestiva di questo progetto – dice Carlo Campana – è l'aspetto evolutivo». **F.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ŠKODA KAMIQ AMBITION 1.0 G-TEC 90 CV a € 18.800,00 (chiavi in mano IPT esclusa) con contributo delle Concessionarie ŠKODA aderenti. In caso di rottamazione di un veicolo con prima immatricolazione antecedente il 01/01/2011, ulteriori €1.500,00 di vantaggi grazie agli Ecoincentivi Statali il cui ottenimento è condizionato al soddisfacimento dei requisiti previsti dalla Legge n. 178 del 30/12/2020 (c.d. Legge Bilancio 2021). Offerta valida fino al 28/02/2021 accedendo al finanziamento ŠKODA Clever Value+, il cui esempio è di seguito riportato (esempio numerico riferito al caso senza rottamazione): Anticipo €3.295,31 - Finanziamento di € 15.804,69 in **35 rate da € 149,00**. Interessi € 1.681,95 - **TAN 3,99 % fisso - TAEG 5,18 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 12.271,64** – Spese istruttoria pratica € 300,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 15.804,69 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 – Imposta di bollo/sostitutiva € 39,51 – **Importo totale dovuto dal richiedente € 17.610,15**. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è indicativa della gamma KAMIQ e può contenere equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,449 - 6,827. Emissioni CO_2 ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 123,70 - 155,00. Dati riferiti a ŠKODA KAMIQ 1.5 TSI 110kW (150 CV) DSG. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO_2 sono rilevati dal Costruttore in base a metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie ŠKODA, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever

ANCHE SABATO E DOMENICA

Autovega Vicenza
Via dello Stadio, 99
APERTI DOMENICA

Autovega Zanè
Via Monte Pasubio, 138
APERTI DOMENICA

Autovega Arzignano
Via Bottego, 20

Autovega Romano d'Ezzelino
Via Oslavia, 2
APERTI DOMENICA

Autovega Noventa Vicentina
SERVICE PARTNER - Via Broli, 63

Tel. 0444 220007 - info@autovega.com

skoda-auto.it 800-100600

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA